

ancorarsi al fondo e resistere alla corrente, altre hanno fusti sotterranei e foglie galleggianti, altre ancora sono completamente galleggianti. In ogni caso l'ambiente umido, proprio per la sua ricchezza di acqua e di materia organica, presenta una vegetazione abbondante e varia ed è luogo di sosta, di alimentazione e di riproduzione di molte specie di animali.

**Canne, tife, iris gialli e ninfee:** queste e molte altre sono le piante che rendono l'ambiente umido incredibilmente suggestivo.

## Greto e sabbioni

Ambiente inospitale, soggetto a frequenti sbalzi di temperatura e umidità, luogo di nutrimento di **aironi**, ospita piante pioniere estremamente resistenti.

Il **greto** del fiume costituisce un ambiente naturale assai peculiare e generalmente poco considerato dal punto di vista ecologico. Le rive ghiaiose del fiume costituiscono sicuramente la zona umida più inospitale per le specie vegetali a causa del rapido variare delle condizioni ambientali. Proprio nei mesi primaverili la portata delle acque del fiume può crescere e decrescere di parecchi centimetri nel corso di poche ore portando all'allagamento della spiaggia e della relativa vegetazione che la popola. Al contrario, durante i mesi di magra, la parte più superficiale del terreno viene rapidamente seccata dal sole e dal vento, mentre a pochi centimetri di profondità le radici pescano in un terreno bagnato, ma spesso povero di nutrienti. I sabbioni rappresentano una situazione ecologica in continuo mutamento, in quanto governate dall'andamento annuale delle portate del fiume. Durante il periodo di magra del Po (estivo e invernale) le isole possono essere colonizzate da piante annuali graminacee, da piante perenni che riescono a rimanere legate al suolo anche durante le piene del fiume. In genere in questi ambienti le piante erbacee vengono avvantaggiate per le loro minori esigenze biologiche, gli alberi incontrano maggiori difficoltà; solo alcuni salici riescono a sopravvivere anche sui sabbioni.

## Gli animali del Parco Golena del Po

Quando entriamo nel Parco Golena Po, entriamo nella casa delle specie animali e vegetali che l'abitano e per questo dobbiamo osservare alcune fondamentali regole di comportamento, per rispettare l'ambiente in cui ci troviamo: innanzitutto è indispensabile stare in silenzio, per non disturbare gli animali e poter concentrarsi meglio sull'esperienza che stiamo vivendo. Secondariamente, è importante osservare attentamente l'ambiente in cui siamo immersi, per notare le varie specie di animali e piante che ci cir-

condano. Gli animali che possiamo osservare nel parco si possono suddividere in cinque specie:

**Gli insetti** che sono alla base della catena alimentare. Si tratta di animali che hanno una grandezza variabile da 0,2 mm a 25 cm. e che spesso si mimetizzano tra rami e foglie.

**Gli anfibi** che sono animali vertebrati che possono vivere sia nell'acqua che sulla terra e respirano anche attraverso la pelle come rane e rospi.

**I rettili** che sono animali vertebrati, la cui temperatura dipende dalla temperatura dell'ambiente in cui vivono, per questo solitamente amano le zone calde.

**Gli uccelli** sono animali vertebrati e dispongono di ali che, quasi sempre, sono adatte al volo. Gli uccelli hanno all'interno delle loro ossa dei "sacchi d'aria" che alleggeriscono il corpo e lo rendono più adatto al volo. Tra le specie più importanti si annoverano l'**Airone cenerino**, il **Picchio Rosso**, l'**Albanella**, la **Garzetta** e il **Fagiano** e alcuni rapaci quali lo **Sparviero** e la **Poiana**.

**La specie ittica** che presenta l'insieme di tutti gli animali acquatici tra cui pesci e crostacei, nel nostro caso si possono trovare varie specie ittiche che però non sono (perlopiù) originarie della pianura padana come ad esempio il **Luccio** ed il **Situro**. Tipiche sono invece la **Carpa** e il **Cavedano**.

**I mammiferi** che sono animali vertebrati hanno invece una temperatura costante. Esempi di mammiferi che si possono vedere nel parco sono il **Riccio**, la **Volpe**, l'**Arvicola**, la **Faina** e, da qualche anno, i **caprioli**. Contrariamente al mondo delle piante, quello degli animali ha una caratteristica: non sta fermo, perciò non sempre è facile osservare animali. Tuttavia, tutti gli animali lasciano sul terreno un'infinità di segni che rivelano la loro presenza, ad esempio:

**Impronte e tracce:** se il suolo è sabbioso o fangoso è molto probabile che gli animali passati di lì abbiano lasciato il segno del loro passaggio.

**Parti del corpo:** Strofinandosi tra di loro, contro cespugli, tronchi, o semplicemente muovendosi o andando a caccia, gli animali lasciano a volte segni del loro passaggio: ciuffi di peli, aculei di ricci, piume o penne, pelli di rettili, ecc. **Resti del pasto:** Pigne, noci, nocchie, gusci d'uovo, funghi, carcasse, penne e piume rosicchiate e mangiucchiate. Il tipo di rosicatura, l'impronta dei denti, sono tutti piccoli segni che ci indicano quale animale ha appena pasteggiato in quella zona.

**Borre:** gli uccelli rapaci diurni e notturni lasciano i resti non digeriti del cibo sotto forma di palline che contengono peli, ossa, penne e scaglie. Osservando il contenuto di queste palline si può capire di che cosa si è cibato l'animale.



Potete raggiungere CASALMAGGIORE

- da Parma: Autostrada A1, uscita Parma, tenere la direzione Colorno-Mantova;
- da Cremona: Autostrada A4 (Torino - Brescia), uscita Cremona, seguire la direzione per Parma (SP87);
- da Mantova: Autostrada A 22, uscita Mantova Sud, seguire le indicazioni per Casalmaggiore Parma (SS420).



Info:

**Ufficio Ambiente**  
Piazza Caribaldi 26  
26041 - Casalmaggiore (CR)  
Tel 0375 284450 - Fax 0375 284456

**Pro Loco - IAT**  
Piazza Caribaldi, 6  
26041 - Casalmaggiore (CR)  
Tel. 0375 40039 - info@prolococasalmaggiore.it

Foto di: **Claudio Calestani**



# Parco Golena del Po

una natura da vivere

Foto: C. - Casalmaggiore (Cr)

## Il Parco

Con Deliberazione n. 25 del 12 marzo 1992 il Consiglio Comunale di Casalmaggiore ha Istituito il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) "Golena del Po". Il parco interessa le aree golenali del fiume Po all'interno del Comune di Casalmaggiore.

La vegetazione rigogliosa è l'elemento caratterizzante del paesaggio. In corrispondenza degli specchi d'acqua si trovano importanti formazioni boschive con prevalenza di salice bianco, ontano nero e olmo, mentre le fasce più esterne sono caratterizzate da coltivazioni estensive e da pioppeti.

La volontà del Comune è stata quella di indicare in maniera forte la necessità di salvaguardare una zona di grande interesse ambientale, la Golena, fortemente intaccata nei decenni precedenti. Si è trattato quindi del primo passo concreto per la salvaguardia di un territorio di circa 600 ettari. Va sottolineato che il Parco Golena del Po è stato uno dei primi Parchi Locali istituiti in Regione Lombardia e sicuramente il primo lungo l'asta fluviale del Po in territorio lombardo. Il patrimonio boschivo e naturalistico unito al lento scorrere del fiume Po che lambisce il Parco in tutta la sua estensione ne fanno un ambiente ideale per passeggiate domenicali, per fare jogging, andare in bicicletta e rilassarsi a contatto con la natura.

Per vivere al meglio il Parco sono stati individuati percorsi con tempi di percorrenza diversificati per rispondere alle esigenze di ciascun visitatore.

## I percorsi nel Parco

Gli itinerari possono essere percorsi a piedi o in bicicletta. Si ricorda a tal proposito che in città è disponibile un servizio di bike sharing (info Pro Loco). Nella zona ristoro e pic nic è possibile sostare e pranzare al sacco. Nei mesi estivi è in funzione un servizio bar con un'area attrezzata per i più piccoli.



## L'ecosistema golenale

### Il bosco di pianura

I boschi naturali si sono conservati solo in prossimità dei fiumi; bisogna però sapere che secoli fa la Pianura Padana era coperta da immense foreste e paludi. Tuttavia già al tempo dei Romani cominciò un processo di bonifica e disboscamento a favore dell'agricoltura e dell'urbanizzazione cosicché, ad oggi, sono rimasti solo pochi boschi vicino ai fiumi (Adda, Ticino, Po, ecc.).

**I boschi ripariali** (cioè che crescono vicino alle rive, come il bosco del Parco Golena del Po) si sono conservati per due motivi principali: essendo vicini all'acqua sono ricchi di selvaggina e sono stati mantenuti per secoli come riserve di caccia private, inoltre la paura di piene ed inondazioni ha fatto sì che gli agricoltori preferissero non coltivare troppo vicino ai fiumi risparmiando, in tal modo, le zone boschive adiacenti alla riva.

Questi boschi sono costituiti da **latifoglie** (foglie con pianta larga) e **caducifoglie** (che perdono le foglie in inverno). Osservando la vegetazione di questi boschi notiamo una **stratificazione verticale**.

Ciò significa che nel bosco si distinguono 3 o 4 strati di vegetazione: uno strato arboreo alto fino a 20 metri, uno o due strati di arbusti e di alberi in crescita alti da 1 a 8 metri e uno strato erbaceo alto fino ad un metro. Le specie che si incontrano nel Parco sono: **Salici** (Più vicini all'acqua, sulle rive, crescono i salici arbustivi, il salice bianco e il salice di ripa; alberi che sopportano anche lunghi periodi di inondazione), **pioppi** (è il più abbondante) che si dividono in: **pioppo bianco** (riconoscibile per la corteccia e la pagina inferiore delle foglie di colore bianco), **pioppo nero** e i suoi ibridi come il **pioppo canadese** (tutti riconoscibili per le foglie triangolari), **farnia** (la quercia tipica della pianura che ama terreni più secchi), **ontano** (che predilige le zone argillose), **l'olmo** e la **farnia**. Vi sono poi diverse specie di arbusti tra i quali i più comuni sono il **Sambuco nero**, il **Sanguinello** ed il **Ligustro**. Lo strato erbaceo è costituito da molte specie ed è meno fitto dove il bosco è più ombroso. Sono presenti anche piante erbacee dotate di fiori vistosi, come la **margherita**, il **tarassaco** e varie specie di **violenze**.

### Le zone umide

Col termine ambiente umido possiamo indicare tutti i corpi d'acqua permanenti e temporanei: laghi, fiumi, morte, stagni, paludi, rogge, fossi. Nel caso del fiume Po sono spesso originate dal salto di un meandro durante i periodi di piena. Esse rappresentano un importante ecosistema dove solo certe specie vegetali, capaci di vivere completamente sommerse o col fusto parzialmente immerso nell'acqua, sono in grado di proliferare. Alcune specie sono capaci di

